

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2005 > 03 > 08 > L' assessore da salotto d...

L' assessore da salotto diviso tra università e tv

«La battaglia per la bellezza è una battaglia politica», ebbe a scrivere tempo fa Stefano Zecchi, ordinario di Estetica alla Statale. Assioma da intellettuale engagé - ce ne sono anche a destra - e anche rivelatore di un sogno lungamente coltivato. Tentò quattro volte, e tre volte fallì, di sedersi su una poltrona da assessore alla Cultura. Adesso è fatta: e Milano ha finalmente un assessore da salotto. Lo fece, per poco, solo a Diano Marina, ma vuoi mettere? Nel '97 lo voleva Albertini, due anni dopo l' indimenticata Ombretta Colli. Nel 2000 avrebbe potuto farcela, se solo il Polo avesse vinto le comunali nella sua Venezia, dove lui si era candidato con Forza Italia. Tre ingressi in Conclave da Papa, tre uscite da cardinale. Ma Zecchi mostrò di non dolersene troppo, almeno in pubblico. Continuando a fare quello che aveva sempre fatto. Il professore, certo. E molte - ma proprio molte - comparsate televisive. All' inizio fu il salotto di Costanzo. **Primi anni Novanta, quando il professore ne aveva molti meno dei sessanta di adesso e veniva «proposto», come si dice in gergo, come l' anti-Sgarbi.** Quello fu il fortunatissimo trampolino, che gli servì anche per condurre un talk tutto suo ad Antenna 3 Lombardia, «L' interrogatorio». Si tiene allenato, Zecchi. Ne sanno qualcosa i fortunati telespettatori di «Domenica in», lui fa l' opinionista pressoché fisso chez Mara, e di recente si è prodotto in un memorabile show molto litigarello con un altro pezzo da novanta della nouvelle vague dell' etere. Ma sì, Loredana Lecciso: «Non sa far niente, né parlare, né cantare, né ballare», ha sentenziato in diretta il neoassessore con la franchezza che certo non gli manca. Insomma, le luci della ribalta gli piacciono molto, nonostante gli facciano brillare più del dovuto la pelata da intellettuale (è quella accostata alla chioma fluente portata solo di lato e di dietro). Gli piace soprattutto mescolare. Insomma, va detto a suo onore, non ha la puzza il naso. E accetta di buon grado se gli propongono - a lui, docente universitario, romanziere, saggista, presidente dell' Accademia di Brera, e (in passato) consigliere di amministrazione del Piccolo - di presiedere la giuria di miss Padania, com' è successo nel 2001, durante una barbosissima serata allo Smeraldo, dov' era annunciata la «partecipazione straordinaria» di Enrico Beruschi. Salotto, appunto. Salotto sotto la luce dei riflettori. Dove lui sguzza, forte della cifra che si è imposto fin dall' inizio: mise fintamente minimalista, con predilezione per lo scuro e idiosincrasia per la cravatta; aria da perenne bastian contrario. Dicono che si sia parecchio addolcito da quando Sara, una bella ragazza molto più giovane di lui che insegna lettere, ha allietato il matrimonio regalandogli meno di due anni fa Federico. Papà Stefano impazzisce, anche se spesso, nella grande casa in zona Magenta, è lui a doversi svegliare di notte per il cambio del pannolino. Tra le sue passioni, il Milan e lo scopone scientifico. A carte si gioca o da lui o dal condirettore del Foglio Ludovico Festa, che fa coppia fissa con l' ormai ex sovrintendente alla Scala Carlo Fontana. Vincono quasi sempre loro, ma Zecchi e il suo socio-collega Gennaro Barbarisi (insegna letteratura italiana alla Statale) non sembrano prendersela più di tanto. Da Fontana, invece, è di rigore assistere alle partite di Champions del Milan: sarà così anche stasera, il primo match vissuto da assessore. Del suo passato comunista, Zecchi parla poco, anche se non fa mistero. Preferisce darsi altre collocazioni: «Sono un milanese occidentale, i miei itinerari preferiti corrono tra la zona Magenta, la mia università e Sant' Ambrogio; frequento poco Città Studi». Sta qui, più o meno stabilmente, dal '64, quando sbarcò in Statale per seguire i corsi di Enzo Papi. Ma la sua prima casa fu il collegio universitario di Sesto San Giovanni. Privo di salotto, la voglia dev' essergli venuta lì.

RODOLFO SALA

08 marzo 2005 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI